



COMUNE DI OSTIANO
PROVINCIA DI CREMONA

Trasmessa/Ritrasmissione al CO.RE.CO.
il Nr. Prot.
il Nr. Prot.

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 10/05/2005

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER "LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.C.O."

Cod. Ente : 107679

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA/SECONDA convocazione in data 10/05/2005 alle ore 21:00.

L'anno DUEMILACINQUE il giorno DIECI del mese di MAGGIO alle ore 21:00 convocata con le prescritte modalità, nella residenza municipale si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
LANFRANCHI ALESSANDRO	S	DOMANESCHI DARIO	S	TELO' ANGELO	N
MANENTI MORENO CRISTOFORO	S	MONTINI GIOVANNI	S	POSIO CANZIO	N
TIRONI SERGIO	S	CAPELLI ALESSIO	S	FERRARI MAURO	N
FINZINI LUCIA	S	BOLSI GIUSEPPE	N	BRIGNANI LUCA	N
SIAGNATI RICCARDO	S	PORTESANI GIUSEPPE	S	DE CARLI ANTONELLO	N
GINELLI PATRIZIO	N	GIANCRISTOFARO LUCA	S		
TOTALE Presenti 10		TOTALE Assenti 7			

Assenti Giustificati i signori :

GINELLI PATRIZIO, BOLSI GIUSEPPE, POSIO CANZIO, BRIGNANI LUCA, DE CARLI ANTONELLO

Assenti Non Giustificati i signori :

TELO' ANGELO, FERRARI MAURO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Sig./Sig.ra DOTT.SSA CAROLINA CAPPELLI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, il Sig. LANFRANCHI ALESSANDRO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE PER "LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.C.O."

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno.

Specifica che la finalita' del regolamento e' la valorizzazione delle attivita' agro-alimentari tradizionali locali e l'approvazione dello stesso portera' all'istituzione di un albo comunale per le succitate attivita'.

Prosegue poi con la lettura del regolamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta formulata dall'ANCI a tutti i Comuni italiani per la difesa e la promozione delle colture e culture territoriale, ovvero per l'approvazione del "Regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e per l'istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)";

RILEVATA l'importanza dell'approvazione del suddetto regolamento, attraverso il quale il Comune potra' tutelare e valorizzare prodotti non denominati ed a rischio di estinzione;

RAVVISATA pertanto la necessita' di approvare il "Regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e per l'istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)" composto da n.13 articoli e che si allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica del presente atto espresso dal Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri votanti su n. 10 consiglieri presenti

DELIBERA

DI APPROVARE il "Regolamento Comunale per "La Valorizzazione delle attivita' agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della DE.C.O. Denominazione Comunale di Origine" composto da n.13 articoli ed allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI TRASMETTERE copia del presente atto ai Responsabili di Servizio al fine degli adempimenti di competenza.



COMUNE DI OSTIANO

(Provincia di Cremona)

Allegato *A* alla deliberazione GG/CC

n° *20* del *10/05/2005*

IL SEGRETARIO COMUNALE



REGOLAMENTO COMUNALE PER

*“LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI.
ISTITUZIONE DELLA D.E.C.O.
DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE”*

DN

INDICE

- Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione*
- Art. 2 - Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni*
- Art. 3 - Istituzione del Registro De.C.O.*
- Art. 4 - Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro*
- Art. 5 - La struttura organizzativa*
- Art. 6 - Le iniziative comunali*
- Art. 7 - Le tutele e le garanzie*
- Art. 8 - Le attività di coordinamento*
- Art. 9 - Promozione di domande di registrazione ufficiale*
- Art. 10 - Istituzione di una speciale Sezione della Biblio-mediateca comunale*
- Art. 11 - Riferimento alle normative statali e regionali*
- Art. 12 - Istituzione di un Osservatorio comunale*
- Art. 13 - Norme finali*

* * *



Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art.3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 ed ai sensi dell'art... 1 ... dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
2. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro attuazione.
3. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:
 - a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari e loro tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro-alimentare e di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);
 - b) dell'assunzione, nella fattispecie di prodotti agro-alimentari, che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti, di iniziative di valorizzazione per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art. 4 del presente regolamento per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;
 - c) d'intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo sia meritevole di attenzione;
 - d) di promuovere o sostenere iniziative esterne favorendo anche attraverso interventi finanziari, diretti nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti singoli ed associati, singoli e privati a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro.
 - e) di rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione.

Art.5

La struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa a cui viene attribuita la competenza in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento è definita nell'ambito dell'organizzazione dei servizi vigenti.
2. Il dipendente responsabile della struttura di cui al comma precedente è anche responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

Art. 6

Le iniziative comunali

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune individua, nel quadro dei propri programmi editoriali, forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. Il Comune, altresì, ricerca, ai fini De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) forme di collaborazione con enti e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 7

Le tutele e le garanzie

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Dlgs 18 agosto 2000 n. 267 .



Art. 8

Le attività di coordinamento

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo - Giunta comunale e Sindaco - forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

Art. 9

Promozione di domande di registrazione ufficiale

1. Il Comune, per propria iniziativa e su proposta di organizzazioni di produttori interessati o degli organismi di cui ai precedenti articoli, sussistendo le condizioni previste dalla legge, promuove la presentazione da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria, al Ministero delle politiche agricole ed alla Regione della domanda di registrazione ai fini della protezione della denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o della attestazione di specificità, dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.

2. Il Comune sostiene la presentazione della domanda provvedendo per conto ed a nome dei soggetti interessati alle procedure amministrative ed alle documentazioni occorrenti ed a seguire il procedimento durante le fasi previste dalla legge.

3. Ai fini delle procedure per il riconoscimento DOP; DOC; IGP; il Comune interverrà per agevolare l'iter in favore delle aziende che producono i prodotti con il riconoscimento De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) da più di 10 anni.

Art. 10

Istituzione di una speciale Sezione della Biblio-mediateca comunale

1. Nell'ambito della Biblio-mediateca comunale viene istituito uno spazio documentale, aperto alla ordinaria prevista consultazione pubblica, dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla cultura agro-alimentare locale.

Art. 11

Riferimento alle normative statali e regionali

1. Le normative di cui al presente regolamento s'ispirano ai principi di cui alle normative statali e regionali vigenti, conseguentemente queste costituiscono un limite, rispetto alle discipline dalle stesse previste, all'applicazione del regolamento in tutte le eventualità di ordine attuativo.

Art. 12

Istituzione di un Osservatorio comunale

1. È istituito presso la Conferenza dei Capi-gruppo del Consiglio comunale un Osservatorio sullo stato di attuazione del presente regolamento.

2. A questo Osservatorio perviene, con scadenza semestrale, a partire dall'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 14, una dettagliata relazione sulle iniziative di attuazione, secondo le previsioni regolamentari, da parte del Responsabile di cui all'art. 5.

Art. 13

Norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.

2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.



COMUNE DI OSTIANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 20

Del 10/05/2005

VUOTO

OGGETTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER "LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.C.O."

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 10/05/2005



Il Responsabile
AGATI/CHIARA

IL RESPONSABILE
DI
RAGIONERIA

Visto di REGOLARITA' CONTABILE :

Data

Il Responsabile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

LANFRANCHI ALESSANDRO



IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA CAROLINA CAPPELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE E/O TRASMISSIONE AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

La sujestesa deliberazione:

- Viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ostiano li

17 MAG. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA CAROLINA CAPPELLI

PROCEDURA DI CONTROLLO "EVENTUALE"

La sujestesa deliberazione:

- E' stata comunicata all'O.RE.CO. con lettera prot. n. del a richiesta di n. 1/5 dei Consiglieri Comunali, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate ai sensi dell'art. 127 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con nota prot. n. del l'O.RE.CO. ha invitato l'Ente ad eliminare i vizi riscontrati. Il Consiglio Comunale con atto n. del

- ha confermato la deliberazione con efficacia immediata;
 ha modificato la deliberazione e la stessa è divenuta esecutiva il

Ostiano li

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ostiano li

13 0 MAG. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA CAROLINA CAPPELLI

A seguito di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio dell'O.RE.CO. con ordinanza istruttoria in data prot. n.

La presente deliberazione è stata ripresa/revocata con deliberazione C.C./G.C. n. del

Sono state prodotte controdeduzioni: atti n. del

Estremi ricezione atti richiesti: O.RE.CO. n. del

Ostiano li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La sujestesa deliberazione:

- è stata annullata per vizi di legittimità con provvedimento O.RE.CO. in data n.
 annullata parzialmente con provvedimento O.RE.CO. in data n.
 dichiarata decaduta ai sensi con provvedimento O.RE.CO. in data n.
 dichiarata non soggetta a controllo (Atti O.RE.CO. n. prot. del)

Ostiano li

IL SEGRETARIO COMUNALE